La Fondazione Universitaria dell’Università degli Studi di Salerno è istituzione giovanissima che si propone come Ente di raccordo fra mondo universitario e società, istituzioni e imprese. In un territorio complesso che cambia in continuazione e si fa teatro di profonde trasformazioni, la Fondazione svolge un ruolo fondamentale per chi vuole orientarsi in questa complessità. Essa intende mettere a disposizione di chi ha intenzione di partecipare attivamente alla vita economica e culturale del territorio un bagaglio di esperienze e conoscenze in grado di superare quella sempre criticata frattura fra sapere accademico e realtà sociale. Non v’è separazione fra Università e tessuto sociale ed economico, ma scambio, collaborazione, reciproco interesse. Idealmente strutturata per dialogare con le diverse componenti della realtà culturali ed economiche del territorio, la Fondazione intende facilitare incroci di saperi e di idee. In quest’ottica, contatti con le imprese, organizzazione di percorsi di alta formazione, ovvero attività di supporto alla progettazione di corsi di formazione rappresentano gli strumenti concreti attraverso cui essa rende il proprio contributo alle strategie dell’Ateneo salernitano. Questa mostra è l’occasione per rinnovare l’attenzione della città nei confronti della Fondazione Universitaria che, con quel tipico *understatement* che finora ne ha connotato l’attività, vuole contribuire con modestia, ma pur sempre nell’ambito degli obiettivi che le sono propri, al dibattito culturale della città.

La mostra che qui si presenta intende documentare l’opera di una artista salernitana, icona di una modernità non facilmente riscontrabile in contesti “periferici” e consente di delineare un parallelismo strettissimo con i promotori di tale evento che, da una piccola città, ma con grandi segni di vitalità e visibilità internazionale, crescono e sviluppano sapere, cultura, ed imprenditorialità riconosciute in tutto il mondo.

Isabella Greco è artista colta e raffinata, che legge con scrupolo e sensibilità partecipativa paesaggi, volti, forme della natura e tutto mescola con colori che amalgamano realtà e immaginazione, dando, appunto, espressione al territorio.

Desidero ringraziare il Prof. Bignardi per aver accettato di realizzare questa iniziativa che, nella scelta di ulteriormente “svelare” l’opera di Isabella Greco, offre l’opportunità di valorizzare e diffondere l’inquietudine di un’artista salernitana del secolo appena trascorso.

Nella consapevolezza del legame forte ed inscindibile che lega passato presente e futuro e connota l’impegno serio della Fondazione, e di Generali, per la scienza e la cultura e gli interessi della città e dell’intera Provincia.

 Virginia Zambrano

*Presidente Fondazione Universitaria dell’Università di Salerno*